



COMUNE DI NAPOLI
Servizio Autonomo Polizia Locale

DISPOSIZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE

prot. n. 212 del 5 settembre 2010

Oggetto: modifica di grado, senza aggravio di spesa, per gli attuali II.DD.V. della Polizia Municipale che ricoprono il ruolo di Responsabile di U.U.OO.. Delibera di Giunta Comunale n. 626 del 16 aprile 2010.
 Modifica di grado di anzianità per gli agenti della P.M. a decorrere dai 25 e dai 30 anni di anzianità nella qualifica, senza aggravio di spesa per l'Ente.-

IL COMANDANTE DEL SERVIZIO AUTONOMO POLIZIA LOCALE

Premesso

che la crescente richiesta di servizi e di sicurezza che proviene da una società composta com'è quella napoletana, sorretta da un quadro normativo in continua evoluzione che richiede una peculiare organizzazione gerarchizzata della Polizia Municipale, nell'ambito delle attività demandate al Corpo in favore della cittadinanza e degli Enti e delle Istituzioni locali;

che, in tale ambito, risulta indispensabile organizzare la struttura con opportune modulazioni gerarchiche che permettano di trasformare in modo fluido gli indirizzi politici in operatività, collegando organicamente l'Amministrazione al vertice dirigenziale fino agli operatori di base del Corpo;

che sebbene la Polizia Municipale è una struttura di polizia ad ordinamento civile, il rapporto gerarchico diventa fondamentale per l'applicazione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Amministrazione comunale, rendendosi necessario far convergere una serie di apporti individuali in una azione unica, indispensabile al buon andamento del servizio che coinvolge interessi in materia di sicurezza, di igiene pubblica e di polizia amministrativa ed ambientale;

che attualmente l'organico del Corpo è suddiviso come segue : a) n. 1 Generale Comandante; b) n. 3 Dirigenti (n. 2 con grado distintivo di Colonnelli più un amministrativo); d) n. 11 Funzionari (con grado distintivo di maggiore); e) n. 401 Istruttori Direttivi di Vigilanza (con grado distintivo di tenente); f) n. 1666 Agenti di Polizia Municipale di cui 239 agenti, 271 agenti scelti, 10 assistenti, 1146 assistenti capo; Da tale specchio riepilogativo risulta evidente come l'organico risulta estremamente sbilanciato nei confronti dei Istruttori Direttivi di Vigilanza (con grado distintivo di tenente), evidenziando una preoccupante carenza nella scala delle responsabilità che determina una serie di questione e problematiche che influiscono negativamente sulla catena gerarchica.

che alcuni tra i quadri intermedi, opportunamente motivati ed adeguatamente indirizzati in ordine alle loro competenze, hanno manifestato ottime attitudini professionali all'assolvimento di competenze complesse e specialistiche nell'ambito del coordinamento e del controllo previsto dalle vigenti normative;

che gli accresciuti compiti assegnati alla Polizia Locale da una lenta ma corposa attività legislativa, in continua evoluzione, hanno trovato professionalità interne al Corpo della P.M. ben individuate, anche a livello di base, pronte a fronteggiare le nuove esigenze tecnico/operative.

Rilevato

che l'Amministrazione comunale con l'adozione della delibera di G.C. n. 626 del 16/04/2010 di esecuzione immediata, ha ritenuto necessario individuare modalità selettive attraverso cui una limitata percentuale di istruttori direttivi di vigilanza, può conseguire l'idoneità allo svolgimento di funzioni di responsabilità nell'area di vigilanza, senza aggravio di spesa, con conseguente fregio distintivo sulla divisa;

che la proposta di tale procedura, licenziata formalmente dal Comando della Polizia Municipale, è attualmente allo studio di autorevoli esponenti dell'Amministrazione comunale per la definitiva emissione;

che è stato constatato che la responsabilizzazione del personale dipendente, opportunamente motivato, ha prodotto risultati encomiabili sul piano operativo a fronte delle esigue risorse disponibili, a costo zero per l'Ente;

che è indispensabile ed improcrastinabile l'esigenza di poter operare attraverso una struttura operativa che consenta l'applicazione efficace ed efficiente di quanto deciso nonché la verifica effettiva di quanto attuato;

che è demandato al Dirigente massimo del Servizio proporre le risorse ed i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti assegnati.

Ritenuto

che si rende necessario favorire una omogeneizzazione degli interventi anche nella forma della definizione delle responsabilità di coloro a cui è attualmente demandata la responsabilità di comando delle Unità Operative, nelle more della definizione e della attuazione delle procedure selettive di cui sopra;

che ragioni connesse alla efficienza organizzativa ed alle responsabilità comportano la necessità di attribuire un distintivo di grado diverso a coloro che ricoprono compiti di comando e per i quali è stata verificata dal vertice del Corpo l'idoneità a ricoprire tale ruolo, nella considerazione della diversa azione professionale da questi esercitata, peraltro espressamente contemplata dal vigente CC.N.L., che necessita di una precisa collocazione gerarchica nei quotidiani rapporti interni e con gli altri Enti ed Istituzioni.

che può ritenersi appropriata, in questa prima fase per la individuazione di coloro che risultano idonei allo svolgimento di funzioni di responsabilità nell'area di vigilanza, senza aggravio di spesa, con conseguente fregio distintivo sulla divisa, l'aver ricoperto -alla data del 6 settembre 2010- già da un anno (12 mesi), il ruolo di Responsabile di Unità Operativa ovvero di Reparto strategico per l'azione della P.M.; che sono in possesso del diploma di scuola media di secondo grado; che hanno conseguito risultati funzionali e gestionali positivi, così come direttamente verificato dal Comandante del Corpo.

Visto

Vista la delibera di G.C. n. 626 del 16/04/2010 di esecuzione immediata;
vista la legge 15/05/1997 n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni;
vista la legge 07/03/1986 n. 65;
visto il D.lgs 30/3/2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto il D.lgs 18/8/2000 n° 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto il Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Napoli;
vista la deliberazione di G.C. n. 1960 del 30 marzo 2006;
vista la delibera di G.C. n. 626 del 16 aprile 2010;
Visto il Regolamento del Corpo della Polizia Municipale approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 17/2/1997.

DISPONE

1. che sulla divisa dei dipendenti di categoria "C" con profilo professionale di agente di polizia municipale che hanno maturato i 25 anni di servizio nel suddetto profilo senza demerito, venga apposto un fregio composto da due (2) barre dorate assegnando loro la denominazione di "Maresciallo", fermo restando le attribuzioni proprie della loro qualifica, delle loro competenze e della attribuzione economica. A tale personale, in assenza di figure gerarchicamente sovraordinate, potranno essere assegnati compiti connessi alla verifica dell'attuazione dei dispositivi preordinati, ovvero attività di coordinamento e controllo;
2. che sulla divisa dei dipendenti di categoria "C" con profilo professionale di agente di polizia municipale che hanno maturato i 30 anni di servizio nel suddetto profilo senza demerito, venga apposto un fregio composto da tre (3) barre dorate assegnando loro la denominazione di "Maresciallo Capo", fermo restando le attribuzioni proprie della loro qualifica, delle loro competenze e della attribuzione economica. A tale personale, in assenza di figure gerarchicamente sovraordinate, potranno essere assegnati compiti connessi alla verifica dell'attuazione dei dispositivi preordinati, ovvero attività di coordinamento e controllo;
3. di attribuire ai dipendenti con qualifica di Istruttore Direttivo di Vigilanza, che -alla data del 6 settembre 2010- hanno ricoperto già da un anno (12 mesi), il ruolo di responsabile di Unità Operativa ovvero di Reparto strategico per l'azione della P.M., che sono in possesso del di-

ploma di scuola media di secondo grado e che hanno conseguito risultati funzionali e gestionali positivi, così come direttamente verificato dal Comandante del Corpo, il distintivo di grado composto da tre stelle dorate, assegnando loro la denominazione di "Capitano", fermo restando le attribuzioni proprie della loro qualifica, delle loro competenze e della attribuzione economica, secondo l'elenco di seguito riportato:

| N.° | COGNOME | NOME |
|-----|--------------|------------|
| 1 | AMODIO | GAETANO |
| 2 | BARONE | ALFREDO |
| 3 | BORRELLI | ANTONIO |
| 4 | BRUNER | FRANCESCO |
| 5 | BRUNO | CIRO |
| 6 | CAPUANO | BRUNO |
| 7 | CAPUTO | SABATO |
| 8 | CASILLO | GIOACCHINO |
| 9 | COLIMORO | CIRO |
| 10 | CONSALVI | RENATO |
| 11 | CORTESE | GIUSEPPE |
| 12 | DE MARTINO | GIOVANNI |
| 13 | DE MARTINO | GIUSEPPE |
| 14 | DE MARTINO | VITTORIO |
| 15 | DE ROSA | GIUSEPPE |
| 16 | ESPOSITO | CIRO |
| 17 | ESPOSITO | MICHELE |
| 18 | FIORILLO | ENRICO |
| 19 | FLAMINIO | CIRO |
| 20 | FRATTINI | GAETANO |
| 21 | GALLIANO | GIOVANNI |
| 22 | GARGIULO | VINCENZO |
| 23 | GUADAGNINO | CIRO |
| 24 | IMPERATORE | GIUSEPPE |
| 25 | IMPROTA | GIUSEPPINA |
| 26 | LEPRE | CARMINE |
| 27 | LOASSES | ANTONIO |
| 28 | MACCIONE | BERNARDINO |
| 29 | MAINI | ANTONIO |
| 30 | MARLETTA | ARMANDO |
| 31 | MARRAFFINO | ALFREDO |
| 32 | MATARAZZO | ANNA |
| 33 | MEMBRINO | MARIO |
| 34 | MURIANO | ANTONIO |
| 35 | POSTIGLIONE | ROSARIO |
| 36 | RAIOLA | RODOLFO |
| 37 | RUSSO | ANIELLO |
| 38 | SALOMONE | GABRIELE |
| 39 | SCOGNAMIGLIO | LUCA |

**Il Responsabile
del Servizio Autonomo Polizia Locale
(Generale Luigi Sementa)**